Zeitschrift: AlpTransit in Ticino
Herausgeber: AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2007)
Heft: 2

Artikel: Comparto die Biasca : tratta a cielo aperto
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-419081

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.07.2025

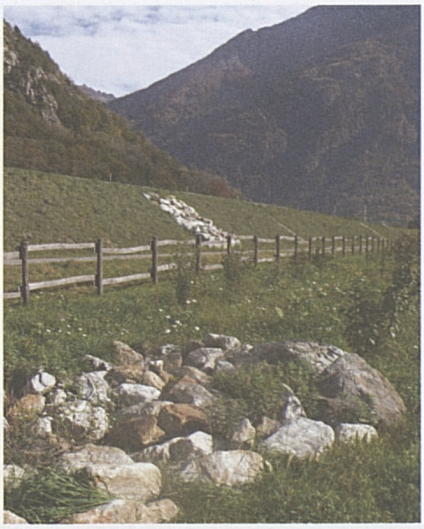
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Comparto di Biasca
Tratta a cielo aperto

Il progetto ambientale AlpTransit permette il trasferimento di merci dalla strada alla rotaia. Ha saputo coniugare questa visione politica con le esigenze locali approfittando delle sinergie venutesi a creare e contenere l'impatto su territorio, flora e fauna. Ecco due esempi significativi nel Comparto di Biasca.

Rifugi per rettili, corridoi per anfibi e biotopi

È in fase di completazione e potenziamento una rete di corridoi e di rifugi per la fauna che faciliterà lo scambio tra le popolazioni di ungulati (cervi, caprioli e camosci sul corridoio del fiume Brenno), di anfibi con i sottopassi della riserva federale della Legiuna e dei rettili. Per questi ultimi che colonizzano spesso e volentieri le scarpate ferroviarie e stradali del nostro Paese e d'intesa con i servizi federali e cantonali competenti, sono stati costruiti rifugi ben soleggiati (vedi foto) che potranno ospitarli costantemente ed in piena sicurezza. La piccola fauna (volpi, tassi, lepri, ricci, martore, ecc.) potrà spostarsi più agevolmente utilizzando le scarpate e i cespuglieti che, da sud a nord, corrono come due ali lungo l'autostrada mentre, da est ad ovest, potranno sfruttare i sottopassi faunistici sterrati e non, che rendono più agevoli la ricerca del cibo ed il contatto tra i membri della stessa specie. Per gli uccelli sono stati piantati migliaia di cespugli d'essenze diverse e realizzati stagni che li possano accogliere.
La primavera scorsa una coppia di Germani reali ha nidificato per la prima volta nel biotopo del Bosco Umido di Pollegio e i loro piccoli vi ritorneranno nei prossimi anni.



Sicurezza: riale Vallone - Buzza di Biasca

La pericolosità del riale Vallone è purtroppo ben conosciuta nella regione di Biasca. Al fine di ridurne l'energia devastatrice, l'enorme capacità di trasporto di materiale e mettere così al sicuro l'abitato e la strada cantonale, il Comune di Biasca ed AlpTransit stanno completando la costruzione dell'alveo alternativo del riale Vallone che convoglierà le future colate di blocchi e fango provenienti dal monte Crenone e dal piz Magn, all'interno di un enorme vascone di ritenuta (vedi foto) che potrà accogliere fino a 100'000 metri cubi di materiale. Questo bacino sarà rivestito, nel corso del 2008, con delle scogliere che ne garantiranno la solidità durante le alluvioni. Un esempio di sinergia riuscita fra Enti che dimostrano così la volontà di trovare soluzioni condivise nell'interesse della popolazione e del territorio e di pianificare e gestire con modalità sostenibili.

Allacciamento ferroviario di Pollegio Sud

Dopo la completazione del rilevato e sottopasso carrabile di Pasquerio-Pollegio, negli ultimi mesi di lavoro è stato completato l'allacciamento ferroviario (vedi foto) con il binario di cantiere che permetterà ai materiali necessari all'esecuzione delle infrastrutture elettromeccaniche della galleria di base del Gottardo, di giungere in cantiere via ferrovia.

L'allacciamento ferroviario di Pollegio sud sarà ampliato in futuro (data prevista 2013) ad uso della nuova linea esistente che sarà spostata dalla sede attuale a ridosso dell'abitato di Pollegio, sul nuovo tracciato che è posizionato lungo l'autostrada A2.

Lo spostamento della linea esistente all'esterno dell'abitato di Pollegio (schermata da una barriera fonica di 3 metri di altezza) costituisce un importante intervento ambientale.